



DOMENICA 18 FEBBRAIO - I QUARESIMA

Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana.

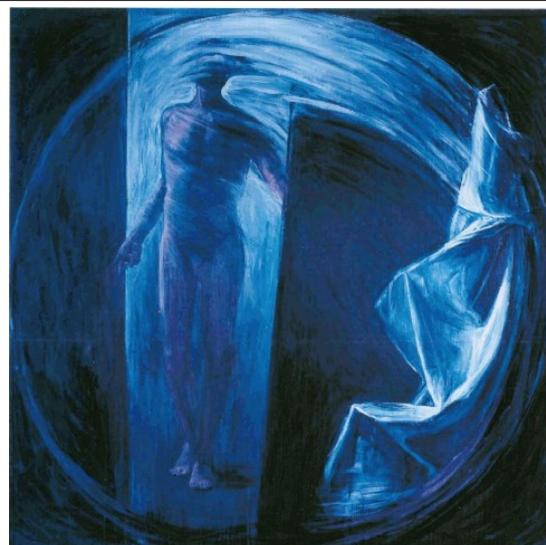
Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato,

Gesù andò nella Galilea,

proclamando il vangelo di Dio, e diceva:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»..



DAL DESERTO RISUONA IL SUO CANTO DI NUOVA UMANITA'

Con il mercoledì delle Ceneri siamo entrati nel tempo quaresimale, con cui vogliamo prepararci a vivere la Pasqua del Signore. Attraverso il deserto e la prova, in cui il nostro cuore è passato al vaglio e noi osiamo ricominciare. Tentiamo ancora una volta di accogliere efficacemente l'invito di Gesù all'inizio della sua predicazione: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (v. 15).

Quante volte abbiamo ascoltato questo invito?! Quante volte ci sembra di aver provato a metterlo in pratica?! E quante volte ci sembra di aver fallito?! Eppure non è mai stato vero fallimento. Tutto lascia un segno e un dono, anche le nostre sconfitte. Tutto è grazia, anche quando sul momento non ce ne accorgiamo. Lo capiremo dopo.

Accogliamo dunque questo tempo che ci sta davanti come un tempo di grazia. Accordiamo fiducia a questa possibilità rinnovata che il Signore ci offre e che lui stesso accompagna, con il suo sguardo benevolo e con il suo esempio. La conversione non è mai frutto dei nostri sforzi, anche se c'è bisogno di esercizio e di asceti. Ne ha bisogno il nostro corpo, per diventare spazio accogliente. Ne ha bisogno il nostro cuore, per diventare forza di amore liberante. Ma il primo esercizio, quello fondamentale, cui tutti gli altri devono orientarsi, è l'atto primario della fede: tornare a fissare il volto del Figlio. Prima di qualsiasi altra cosa, tornare a contemplare ciò che il Signore Gesù vive e opera con noi, in noi e per noi. La conversione è possibile solo a partire da qui, da questa intuizione di grazia. Questo è anche il filo rosso che seguiremo nella lettura dei testi delle domeniche di quaresima: la rivelazione del Figlio, che è narrazione del Padre e volto autentico dell'essere umano che siamo chiamati a diventare. Ecco dunque la prima immagine: Gesù "scacciato" dallo Spirito nel deserto (v. 12). Il deserto e la prova che appaiono come una necessità spirituale. Gesù ha appena vissuto un momento di intensa comunione, nel battesimo. Lì, attorniato da folle di penitenti, è stato immerso da Giovanni nel Giordano e, mentre risaliva dall'acqua, aveva visto lo Spirito e aveva udito il Padre.

Ma a quella esperienza di comunione e di beatitudine segue la prova, con una immediatezza che Marco sottolinea impiegando un avverbio a lui caro: "Subito" (v. 12). Subito nel deserto, con un movimento immediato e brusco. Per rimanere in quel luogo per un tempo lungo e continuativo, che l'evangelista esprime con l'imperfetto del verbo essere (era/rimaneva), che indica durata (v. 13). "Rimaneva" per lo spazio di quaranta giorni, tempo che dice

**ITINERARIO
DI QUARESIMA
LASCIATI
ACCORDARE
DAL SUO
CANTO
DI VITA**

pienezza e tempo necessario. Quello che era bastato a distruggere la terra con il diluvio (Gen 7,17), che Mosè aveva trascorso sul Sinai per ricevere la Legge una prima e una seconda volta (Gen 24,18 e 34,28), che Elia aveva impiegato per raggiungere l'Oreb e incontrare il Signore (1Re 19,8). Ma anche tempo della vita, cioè che dura tutta una vita e che dice una dimensione dell'essere.

All'inizio del suo cammino terreno, dunque, Gesù fa esperienza di comunione e di solitudine, di consolazione e di tentazione. Dopo l'immersione nelle acque della purificazione, l'esperienza della tentazione, che l'evangelista Marco narra in modo essenziale. Mentre gli altri due Vangeli Sinottici scrutano le manifestazioni particolari della tentazione, in un percorso psicologico e spirituale di grande efficacia e finezza, Marco non sembra interessato a varcare la soglia. Non racconta il come della tentazione. Quello che ci affida è un rapido colpo d'occhio in cui Gesù non appare tormentato e in difficoltà, ma piuttosto come colui che dimora, per un tempo di maturazione, in quella situazione complessa.

Altra peculiarità di questo racconto marcano è che tra tentazione e consolazione non vi è un prima e un dopo: prima la tentazione e poi la consolazione. I quaranta giorni sono un tutt'uno in cui Gesù è spinto dallo Spirito al confronto con il Satana (il divisore); e lì "stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano" (v. 13), ancora due verbi all'imperfetto, che dicono durata. Ci sono lo Spirito, il Satana, gli animali e gli angeli. Gesù sta in quel groviglio, senza flettere, abitando quella complessità. Lo spazio così descritto da Marco è deserto e paradiso allo stesso tempo. Gesù è tentato ma è anche l'essere riconciliato, l'Adam dell'in-principio che, grazie alla lotta, fa esperienza dell'armonia cosmica, attorniato dagli animali e servito dagli angeli. Nel deserto, rivive il giardino: due realtà concomitanti, che ci rimandano alla complessità di ogni esperienza spirituale, di cui la quaresima è cifra. Gesù abita la contraddizione e le nostre contraddizioni, le contraddizioni dell'umanità e della storia. Marco in questo modo ci rappresenta un Messia che dimora al cuore della realtà abitata dallo Spirito e dal Divisore, dalle bestie selvatiche e dagli angeli del cielo. Entra così nella scena in cui opererà. Difatti, in quella storia farà subito esperienza del male, con l'arresto di Giovanni: "Dopo che Giovanni fu arrestato..." (v. 14). Ma quel male non lo fermerà. Anzi, forte dell'esperienza del deserto/giardino, saprà cogliere in quella prova un appello ad agire, a iniziare: "Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio" (v. 14).

In quella contraddizione Gesù non vede la fine, ma coglie e annuncia il compimento: "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino" (v. 15). E dal cuore di quella intuizione rivolge a ciascuno di noi la sua prima esortazione: "Convertitevi e credete nel Vangelo" (v. 15). Che possiamo anche rendere con: "Cambiate cuore e mettete la vostra fiducia in me".

Ecco l'invito rivolto al lettore mentre si trova sulla soglia del vangelo, prima di iniziare a seguire Gesù nel cammino che le pagine successive gli riveleranno. Ecco l'esortazione nuovamente rivolta a ciascuno di noi, alla soglia della quaresima, tempo di grazia in cui siamo chiamati a rischiarare e a vivere con ancora più consapevolezza la complessità in cui ci troviamo a vivere: quella del nostro cuore, quella delle nostre vicende, quella del nostro tempo.

NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



**GIAN CARLO
MATTAVELLI**



**IDA
PEREGO**



**GIOVANNA VILLA
ved. Riva**



COMUNITA' CRISTIANA DI SAN GERVASIO

LASCIATI ACCORDARE DAL SUO CANTO DI VITA

ITINERARIO DI QUARESIMA 2024

Il titolo di Quaresima ci interpella in modo personale: **lasciati...** Sì: la Quaresima ha una dimensione di chiamata che passa per la libertà e la storia di ciascuno. E' una vera lotta spirituale per la propria libertà dal male e di adesione al dono di Dio. Ma non c'è nulla di volontaristico o di eroico: l'atteggiamento di "lasciare", di mollare la presa, di aprirsi chiede il coraggio di "perdere il controllo" di chi penso di essere per lasciarmi ricreare dal Canto Pasquale di Gesù Risorto. Buon cammino di gioia!

Per il cammino di Quaresima in famiglia

Ci verranno incontro alcune proposte:

- - di vivere in famiglia ogni settimana due momenti di preghiera "in-canto", in risonanza. La prima settimana sono nella busta, gli altri sui fogli domenicali di comunità
- la proposta di carità verso le comunità cristiane di Terra Santa per il loro sostentamento e la loro carità. E per la comunità amica della Hill Child School di Pataghara - Bangladesh
- La proposta il Venerdì sera di 5 incontri comunitari. E per chi resta a casa proposta serata di digiuno tv e simili e leggere, parlare, condividere....



CAMMINO DI COMUNITA'

VENERDI 23 FEBBRAIO

Cristiani di una Chiesa sinodale

Conversazione con don Michele Falabretti

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDI 1 MARZO

Condivisione del Film - **GODLAND Nella terra di Dio**

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDI 8 MARZO

PASSIONE DI UN UOMO

Teatro Liturgico di Giovanni Soldani

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale

VENERDI 15 MARZO

Non puoi riprodurre quello che non senti

L'ascolto nella Bibbia e nel metodo Tomatis

Lorella Mandelli - don Ezio

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDI 22 MARZO

LITURJAZZ -con Valerio Baggio

Serata di risonanza e canto comunitario

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale

IN COMUNITA'

La preghiera di lodi il mattino
prima della Messa

La preghiera della Via Crucis
il venerdì alle 15.00

Il percorso del venerdì sera.

Apriamo in questo tempo di Quaresima e poi di Pasqua la possibilità per chi vuole della visita e della preghiera di benedizione della famiglia. Purtroppo non è realistico per me passare da tutti.

Possiamo lasciare il modulo nella cassetta delle lettere dell'oratorio o della casa parrocchiale oppure mandare una foto dello stesso su whatsapp al numero di don Ezio cell. 338.8059020.



PER LA VISITA E LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NEL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

La famiglia _____ residente in via _____

desidera essere contattata per concordare questo incontro.

Il giorno / i giorni della settimana migliore/i per noi è/sono generalmente _____

nella fascia oraria _____

Chiediamo di essere contattati a questo numero di telefono per fissare insieme il giorno : _____

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 18 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA

- ◆ Messe ore 8.00 (+ Sala Dino + Magni Giovanni)
- ◆ Ore 10.00 (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Caglioni Candida)

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Rovelli Ferruccio)

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO - Cattedra di San Pietro

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Roncalli)

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Madonna Alessandro e Angela + Poletti Riccardo e Lecchi Ilario)
- Preghiera della Via Crucis ore 15.00

**ORATORIO: INCONTRO ore 20.30
CON DON MICHELE FALABRETTI**

SABATO 24 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- Ore 18.00 Messa (+ Lodovici Samuele + Fam. Saranga + Alvaro e def.ti 1954 + Brambilla Giovanni e fam. + def. Classe 1952 + def. Fam. Vidari Pietro + Anna Zabata + Ravasio Eugenio + Gaspani Eugenio e Lecchi Maria)

DOMENICA 25 FEB. - II DI QUARESIMA

- ◆ Messe ore 8.00 (+ Rota Michelina e Oliviero + Rovelli ferruccio + Gaspani Enzo e def.ti classe 1941 + Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco)
- ◆ Ore 10.00 (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

GIORNATA FRATERNITA' SECONDO ANNO CRESIMA



SUL GRUPPO "PAROLA E CANTO SG!
*Si la condivisione sul canto in comunità
Mettiamo al centri la parola "Leggerezza"*

*Sulla cornice del nostro "schermo" in chiesa
compariranno delle piume,,, a ricordarci
l'atteggiamento che questa parola ci ricorda.*

- ◆ Offerte della settimana € 436,00
 - ◆ Offerte dalle buste € 150,00
 - ◆ Offerte dai malati € 50,00
- GRAZIE!**

ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15
Bar Oratorio 15.00 - 18.00



CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

MERC 20-27 feb.

dalle ore 8,30 alle 10,15



QUARESIMA DI COMUNITA'

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

Cristiani di una Chiesa sinodale

Conversazione con don Michele Falabretti

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDÌ 1 MARZO

Condivisione del Film

GODLAND Nella terra di Dio

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDÌ 8 MARZO

PASSIONE DI UN UOMO

Teatro Liturgico di Giovanni Soldani

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale

VENERDÌ 15 MARZO

Non puoi riprodurre quello che non senti

L'ascolto nella Bibbia e nel metodo Tomatis

Lorella Mandelli - don Ezio

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

VENERDÌ 22 MARZO

LITURJAZZ -con Valerio Baggio

Serata di risonanza e canto comunitario

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale

CRISTIANI DI UNA CHIESA IN CAMMINO SINODALE

Conversazione con don Michele Falabretti

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in Oratorio

L'invito di papa Francesco alle varie chiese locali di "fare sinodo" ha meso in cammino da tre anni la chiesa italiana. Come tutti i percorsi lunghi e veri, ad un certo punto ci si perde un po' e bisogna ritrovare l'orientamento. Anche noi come parrocchia facciamo fatica a tenere il passo e capire come "starci dentro" in maniera attiva. Chiediamo una mano a don Michele che è rientrato in diocesi dopo il servizio per la pastorale giovanile a Roma nella Conferenza Episcopale italiana. E' anche l'occasione con lui di uno scambio sulla realtà dell'oratorio e le sue prospettive.

